



ISTITUTO ITALIANO DI
PREISTORIA E PROTOSTORIA
Via della Pergola 65 - 50121 Firenze

DIPARTIMENTO DI ANTICHITÀ,
FILOSOFIA, STORIA
Università degli Studi di Genova
Via Balbi 2 – 16126 Genova

IX Incontro Annuale di Preistoria e Protostoria
Genova – 4 Marzo 2021

LA TECNICA BIPOLARE PRODUZIONE, PRODOTTI E FUNZIONE DEI MANUFATTI LITICI

I CIRCOLARE

L'uso della tecnica di scheggiatura bipolare su incudine è documentato su scala globale, in un ampio arco cronologico, dal Paleolitico alla Protostoria. Rispetto all'approccio prevalentemente tipologico del secolo scorso, questa tecnica e le caratteristiche dei prodotti ad essa connessi sono state ampiamente riconsiderate grazie all'applicazione delle più moderne analisi tecnologiche e funzionali.

Infatti, nelle ultime decadi la scheggiatura bipolare è stata oggetto di una vasta letteratura a carattere interdisciplinare che ha evidenziato la complessa natura dei manufatti genericamente definiti come "pezzi scagliati", mettendo altresì in luce la varietà di applicazioni della tecnica medesima. Uno dei principali interrogativi attualmente oggetto di dibattito pone la questione se i cosiddetti "pezzi scagliati" siano da considerare nuclei più o meno esauriti (connessi quindi esclusivamente alla produzione di supporti) oppure possano rappresentare categorie diverse di manufatti (cunei, strumenti...) distinguibili anche su base morfologica. In particolare, la ricerca ha posto attenzione alla lavorazione delle materie organiche - e non solo - tramite l'utilizzo di manufatti litici scheggiati; questi strumenti *a posteriori* sono noti in letteratura con il termine di *pièces intermédiaires* e recano talora i possibili esiti di un'azione intenzionale di *façonnage* la cui finalità, generalmente mirata all'assottigliamento dei supporti stessi, è ancora oggetto di varie interpretazioni. La definizione della tecnica bipolare, in considerazione della sua notevole versatilità e della sua ampia diffusione cronologica e geografica (il suo utilizzo è ampiamente noto anche in etnografia), pone problemi che esulano dal campo strettamente tecnologico per investire aspetti del comportamento socio-economico investigabili solamente tenendo conto dei differenti contesti archeologici.

Lo scopo dell'incontro sarà duplice: 1) fornire un'occasione di confronto per le diverse esperienze di studio e i differenti approcci adottati; 2) promuovere una discussione sull'argomento "bipolare" tentando di evidenziare e di definire il ruolo di questa componente all'interno dei più diversi contesti. In particolare, l'incontro sarà focalizzato sulle modalità di produzione, sulle caratteristiche dei prodotti e la funzione dei manufatti litici scheggiati, non tralasciando i relativi aspetti metodologici e terminologici.

Sede: Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia - Università degli Studi di Genova.

Organizzazione: a seconda del numero di proposte ricevute l'Incontro Annuale di Preistoria e Protostoria potrà svolgersi in una o due giornate. Si prevedono quindi:

-comunicazioni di 20 minuti, che saranno individuate dal Comitato Scientifico sulla base delle proposte ricevute;

- poster, che potranno essere presentati anche oralmente (5 minuti).

Verrà inoltre lasciato spazio alla discussione, principale obiettivo dell'incontro, inserendo momenti dedicati al dibattito sia a fine giornata sia all'interno del programma, cercando di raggruppare gli interventi sulla base dei temi affrontati.

Non è prevista la pubblicazione di atti, ma solo degli *extended abstracts*. Il volumetto degli *abstracts*, oltre ad essere distribuito ai partecipanti durante l'incontro, sarà disponibile on line sul sito dell'IIPP (<http://www.iipp.it>).

Calendario: L'incontro si terrà **giovedì 4 Marzo 2021** e, se necessario, si protrarrà fino al giorno seguente.

Si invita a presentare proposte di comunicazione e poster entro e non oltre il 30 dicembre 2020 inviando un titolo e un *abstract* al seguente indirizzo e-mail: tecnicabipolare@gmail.com

L'*abstract* in italiano e in inglese dovrà avere una lunghezza compresa tra i 2000 e i 4000 caratteri (per ciascuna delle due versioni) e potrà comprendere 1-2 immagini e fino ad un massimo di 5 riferimenti bibliografici. Riportare il nome dell'autore/i, seguito dall'ente di appartenenza, dal recapito e dall'indirizzo e-mail.

Comitato scientifico: Jacopo Conforti, Stefano Grimaldi, Adriana Moroni, Fabio Negrino, Giulia Ricci

BIPOLAR TECHNIQUE PRODUCTION, PRODUCTS AND FUNCTION OF LITHIC ARTEFACTS

1st circular

The use of bipolar technique on anvil is documented on a global scale, over a wide chronological span, from the Palaeolithic to Protohistory. Compared to the mainly typological approach of the last century, this technique and the characteristics of bipolar products have been broadly reconsidered thanks to the application of modern technological and functional analyses. Over the last few decades bipolar knapping has been the subject of a vast interdisciplinary literature that has emphasized the complex nature of artefacts commonly defined as "splintered pieces", also highlighting the variety of applications of this technique. One of the main questions currently under discussion is whether the so-called "splintered pieces" are to be considered as being merely more or less exhausted cores (therefore exclusively connected to the production of blanks), or can represent different categories of artefacts (wedges, tools...) that can also be distinguished on a morphological basis. In particular, research has focussed on the processing of organic and other materials, by the use of knapped lithic artefacts. These tools a posteriori are known in the literature as pièces intermédiaires and can display traces possibly due to an intentional façonnage, usually aimed at reducing the thickness of the blanks, whose purpose has been variously interpreted. The versatility of bipolar technique and its considerable chronological and geographical diffusion (its use is widely known also in ethnography), poses problems that go beyond the strictly technological field to invest aspects of socio-economic behaviour, that can be investigated only by taking into account the different archaeological contexts.

The goal of the meeting will be twofold: 1) to provide an opportunity for comparison of the different study experiences and approaches adopted; 2) to promote a discussion on the "bipolar" topic with the aim of highlighting and defining the role of this component within the most diverse contexts. In particular, the meeting will focus on production methods, characteristics of products and function of knapped lithic artefacts, without neglecting the relevant methodological and terminological aspects.

Location: *Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia - Università degli Studi di Genova.*

Organization: *depending on the number of proposals received, the Annual Meeting of Prehistory and Protohistory may take place in one or two days. It is therefore expected:*

- *20-minute presentations to be selected by the Scientific Committee from the submissions.*
- *posters to be presented by brief oral overviews (5 minutes).*

There will also be time allotted for discussion, the main objective of the meeting, inserting moments dedicated to the debate both at the end of the day and after each paper, trying to group the interventions on the basis of the topics addressed.

We do not plan to publish the Acts of the conference, only the volume of extended abstracts. The booklet of abstracts, in addition to being distributed to participants during the meeting, will be available online on the IIPP website (<http://www.iipp.it>).

Calendar: *The meeting will take place on Thursday, March 4, 2021 and, if necessary, will continue until the following day.*

Proposals for communication and posters are invited by 30 December 2020 at the latest, by sending a title and an abstract to the following e-mail address: tecnicabipolare@gmail.com

The abstract in Italian and English must be between 2000 and 4000 characters long (for each of the two versions) and may include 1-2 images and up to a maximum of 5 bibliographical references. Please include the name of the author(s), followed by affiliation, address and e-mail address.

Scientific Committee: *Jacopo Conforti, Stefano Grimaldi, Adriana Moroni, Fabio Negrino, Giulia Ricci*

